

FEBBRAIO 2019

# Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto  
La Sede della Regione del Veneto  
a Bruxelles*

60  
ROME



#EU60



REGIONE DEL VENETO



# La nota del Presidente Zaia

“Nel 2019 le colline del Prosecco Conegliano-Valdobbiadene, nel 2020 la Cappella degli Scrovegni”. Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, indica con grande soddisfazione i prossimi due obiettivi che il Veneto conta di iscrivere nella World Heritage List dell’Unesco. “Dal Consiglio direttivo della Commissione nazionale italiana per l’Unesco esce un risultato che mi rende particolarmente orgoglioso e felice: ben due candidature venete andranno a Parigi per concorrere ad entrare nella lista del patrimonio mondiale dell’umanità”.

“Ringrazio tutto il Governo - dal Presidente del Consiglio a tutti i Ministri coinvolti nei dossier - il Mibac e, in particolare il Sottosegretario con delega all’Unesco Lucia Borgonzoni, che hanno seguito e curato con tanta attenzione le candidature - prosegue Zaia -. Ora, pancia a terra e avanti verso un duplice obiettivo che ci qualifica e, spero ci qualificherà, come territorio dalle tante unicità culturali”.

“Ringrazio anche - conclude il Presidente - tutti gli esperti e gli enti che, per conto del Veneto, hanno seguito e istruito i dossier che, in particolare per quanto riguarda le colline di Conegliano Valdobbiadene, arriverà a Parigi rafforzato dall’accogliimento e sviluppo delle ulteriori raccomandazioni che Icomos aveva avanzato”.

# IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

**03/** LA NUOVA POLITICA DI COESIONE  
2021-2027

**08/** "RIFLETTERE SULL'EUROPA": PARTECIPA AL  
QUESTIONARIO APERTO ONLINE E FAI SENTIRE LA  
TUA VOCE

**09/** I PROGETTI EUROPEI DELLA SEDE DI  
BRUXELLES: SIGNIFICATIVE COLLABORAZIONI CON  
IL PADOVANO

**12/** GIOVANI IN EUROPA, POLITICHE E BUONE  
PRATICHE –  
BRUXELLES, 24 GENNAIO 2019

**14/** IL PILASTRO EUROPEO SUI DIRITTI SOCIALI  
E LA SUA IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE  
E LOCALE

**15/** GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO  
STAFF DI CA' VENETO

**18/** VENETO REGION NETWORK EUROPE  
DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

**19/** BANDI EUROPEI

**20/** STRUMENTI FINANZIARI

**21/** L'AGENDA DI BRUXELLES DI FEBBRAIO

## A CURA DI

Valentina Faraone, Chiara Rossetto,  
Nicola Panarello, Elena Curtopassi,  
Federico Bastarolo,  
Rachele Pretto, Nicole Naccari,  
Paolo Vittorio Martinato, Natalia Alexei,  
Marta Sina, Lidia Marchesan,  
Asia Mariuzzo, Leonardo LaPlaca.

# LA NUOVA POLITICA DI COESIONE 2021-2027

## OSSERVATORIO LEGISLATIVO

Dopo aver analizzato nel precedente bollettino i 5 Regolamenti alla base del "Pacchetto Coesione" presentati lo scorso maggio, andiamo ora a vedere a che punto è il processo legislativo per ciascun componente. La Commissione ha predisposto 5 proposte di Regolamento:

- Regolamento recante disposizioni comuni (Common Provision Regulation - CPR);
- Regolamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione (FESR / FC);
- Regolamento del Fondo Sociale Europeo plus (FSE +);
- Regolamento sulla Cooperazione Territoriale Europea (Interreg);
- Regolamento del Meccanismo Europeo di Gestione Transfrontaliera (ECBM).

Tutti e 5 i Regolamenti sono adottati secondo la **procedura legislativa ordinaria**, detta anche procedura di codecisione. Questa prevede che un atto venga adottato soltanto quando Parlamento Europeo e Consiglio sono concordi sullo stesso testo, in prima o seconda lettura. In caso di disaccordo è previsto il ricorso ad una procedura di conciliazione tra le due istituzioni.



## REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI COMUNI (COMMON PROVISION REGULATION - CPR)

In sede di Parlamento Europeo, il documento è stato assegnato alla Commissione per lo sviluppo regionale (REGI), e nello specifico ai co-relatori Andrey Novakov (PPE, Bulgaria) e Constanze Krehl (S&D, Germania). In data 8 e 9 ottobre 2018, i due co-relatori hanno presentato la loro bozza di report, contenente 2181 emendamenti che riflettono dieci proposte chiave:

1. **Reintrodurre** tra i fondi disciplinati dal Regolamento anche il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**.

2. **Parità di risorse rispetto all'attuale programmazione** - la Commissione Europea aveva infatti suggerito una riduzione del budget per la Politica di Coesione.

3. **Un miglior bilanciamento tra l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e Interreg** - la bozza propone che i fondi vengano rispettivamente ripartiti al 97% e al 3%, contro la proposta della Commissione che, invece, destina al Programma Interreg solamente il 2,5% dei fondi totali.

4. **Maggiori investimenti per l'Iniziativa Urbana Europea** e la cooperazione transnazionale in supporto a soluzioni innovative.

5. **Rimuovere i trasferimenti dalla Politica di Coesione all'InvestEU e alla Connecting Europe Facility** - la Commissione ha proposto la possibilità di trasferire a questi due Programmi fino al 5% delle risorse per la Politica di Coesione. La Commissione REGI chiede l'abrogazione di tale possibilità.

6. **Limitare i trasferimenti tra fondi e tra categorie di regioni** - il Parlamento concorda con la necessità di una flessibilità, tuttavia propone: la possibilità di spostare fino al 5% delle risorse solo tra FESR, FSE+ e Fondo di Coesione (la proposta della Commissione prevede tutti i fondi strutturali); di porre la soglia massima al 5% delle risorse spettanti alle regioni meno sviluppate trasferibili verso altre categorie di regioni (contro il 15% proposto dalla Commissione).

7. **Aumentare le quote di co-finanziamento.**

8. **Aumentare le quote di pre-finanziamento.**

9. **Ridurre le relazioni di condizionalità legate al Semestre europeo** - la proposta si basa sul fatto che risulterebbe ingiusto e inappropriato ridurre i fondi per la Politica di Coesione, impattando quindi sulle comunità locali, a causa del fallimento delle politiche nazionali.

10. **Introdurre la revisione di metà mandato.**

Il parere Novakov-Krehl è stato dibattuto in Commissione REGI il 3 dicembre 2018 e ora ne è previsto il voto in seduta plenaria il 6/7 febbraio 2019.

Dal lato del Consiglio, invece, il Regolamento recante disposizioni comuni è stato discusso dal Gruppo Misure strutturali, il quale prepara e redige la normativa concernente la Politica di Coesione e la governance dei pertinenti fondi strutturali. Data la corposità del Regolamento, la Presidenza austriaca lo ha diviso in 8 blocchi negoziali, di cui solo 3 sono al momento sotto esame. L'attuale Presidenza rumena, insediatasi il 1° gennaio 2019, ha affermato di voler trovare un orientamento generale parziale entro giugno, ma **sembra difficile che una posizione definitiva da portare alle negoziazioni interistituzionali (cd. triloghi) con Parlamento e Commissione si trovi prima dell'autunno.**

## REGOLAMENTO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) E FONDO DI COESIONE

Come nel caso del Regolamento recante disposizioni comuni, a livello di Consiglio la proposta di Regolamento per il FESR e il Fondo di Coesione è stata esaminata dal Gruppo Misure strutturali, il quale ha formalmente avviato il negoziato, ma non ha tuttavia ancora raggiunto alcun tipo di consenso.

Sul fronte del Parlamento Europeo, il documento è stato assegnato alla Commissione di Sviluppo Regionale (REGI), nella persona del relatore Andrea Cozzolino (S&D, Italia), il quale ha presentato la sua bozza di relazione il 15 ottobre 2018. Nel documento si legge come il lavoro della Commissione sulla semplificazione dei Regolamenti sia stato accolto positivamente, precisando tuttavia come tale processo non debba essere applicato ai principi e agli obiettivi, ma tradotto in tagli alla burocrazia e ai costi per Regioni e cittadini. Il report ha, inoltre, messo in discussione la definizione delle cinque nuove aree tematiche (nella dicitura inglese *policy objectives*), perché ritenute meno chiare e precise rispetto agli undici obiettivi tematici dell'attuale programmazione. Per evitare un'eccessiva centralizzazione, la relazione considera inoltre di **ristabilire la concentrazione tematica in base alle categorie di Regioni, invece che a livello nazionale** così come attualmente proposto dalla Commissione. Infine, il report evidenzia che le attività escluse dal FESR necessitano di una valutazione più approfondita, specialmente quelle concernenti le misure ambientali, le infrastrutture aeroportuali e ferroviarie.

Altri emendamenti proposti nella bozza si riferiscono alla sinergia tra i fondi per la Politica di Coesione (FESR, Fondo di Coesione, FSE+), al sostegno allo sviluppo urbano sostenibile e alla continuazione di programmi di assistenza tecnica. Il voto della Commissione REGI è atteso in febbraio, quindi quello della plenaria è previsto ad aprile 2019.

## REGOLAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE +)

Diversamente dalle altre quattro proposte del pacchetto, la revisione della proposta di Regolamento per il nuovo Fondo Sociale Europeo + è stata assegnata alla Commissione per l'Occupazione e gli Affari Sociali (EMPL), nella persona della relatrice Verónica Lope Fontagné (EPP, Spagna). Questa ha presentato la propria bozza di relazione in data 29 agosto 2018, adottata in seguito dalla stessa Commissione EMPL il 3 dicembre 2018. Tra i principali punti chiave adottati nel report si sottolinea in particolar modo **la proposta di aumento della dotazione finanziaria del FSE+ (+19% rispetto a quanto suggerito dalla Commissione europea, da € 89,6 miliardi ca. a €106,8 miliardi, di cui €105,7 miliardi co-gestiti dall'Unione e dagli Stati Membri).**

Il report è stato dibattuto e adottato durante la plenaria parlamentare di gennaio 2019, durante la quale gli europarlamentari hanno sollecitato il Consiglio e il Gruppo Misure strutturali riguardo l'urgenza di arrivare presto a un consenso sul testo, così da poter cominciare le negoziazioni interistituzionali il prima possibile.

## REGOLAMENTO SULLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (INTERREG)

Assegnato al relatore Pascal Arimont (PPE, Belgio), il report della Commissione REGI sulla proposta di Regolamento sulla Cooperazione territoriale è stato adottato dal Parlamento in seduta plenaria in data 3 dicembre 2018. Il testo uscito dalla Commissione REGI introduce profondi cambiamenti rispetto alle proposte della Commissione. In particolare, esso richiede **l'aumento del budget della Cooperazione Territoriale da 8,43 a 11,16 miliardi di Euro, ossia dal 2,5 al 3% dello stanziamento totale disponibile per la Politica di Coesione.** Inoltre, si chiede un **rialzo del tasso di co-finanziamento, passando dal 70% proposto dalla Commissione all'80%.** Per quanto riguarda la riorganizzazione della struttura del programma Interreg avanzata dalla Commissione, il **report propone di tornare ai tre tradizionali pilastri**, reintegrando la cooperazione marittima nel pilastro della cooperazione transnazionale (componente 1) e assicurando che i 4 programmi esistenti sotto il pilastro della cooperazione interregionale (INTERREG, INTERACT, URBACT, ESPON) continuino all'interno della nuova componente 4. La relazione accoglie con favore la creazione della nuova componente 3 per la cooperazione tra Regioni periferiche, ma chiede la rimozione della componente relativa agli investimenti interregionali per l'innovazione (componente 5), da considerarsi come una iniziativa separata soggetta a un nuovo regolamento. Il testo modifica, inoltre, la distribuzione proposta tra i diversi pilastri, organizzandola come segue: il 67,16% alla cooperazione transfrontaliera, il 17,68% alla cooperazione transnazionale, il 3,2% alla cooperazione tra Regioni più esterne e il 3,27% alla cooperazione interregionale.

La quota riservata agli investimenti interregionali per l'innovazione verrebbe quindi contestualmente diminuita all'8,69%, rimanendo comunque, al netto dell'aumento di budget totale proposto, pari a 970 milioni di euro. Il report è stato dibattuto e adottato durante la plenaria parlamentare di gennaio 2019.

Dal lato Consiglio, invece, la proposta di Regolamento sulla Cooperazione territoriale è stata dibattuta durante l'incontro del Consiglio Affari Generali del 30 novembre 2018. La discussione si è sviluppata a partire dalle proposte della Presidenza austriaca, che hanno trovato larga maggioranza tra le delegazioni degli Stati Membri. Tra i suggerimenti si sottolineano la **rivisitazione dell'architettura del programma Interreg, in modo che questa sia il più vicina e simile possibile a quella del periodo 2014-2020**; la trasformazione della nuova componente 3 per la cooperazione tra Regioni periferiche in un nuovo quarto pilastro (Interreg D); lo spostamento della nuova componente 5 dal programma Interreg (Investimenti interregionali per l'innovazione), alle aree tematiche del FESR con una migliore definizione degli obiettivi nel regolamento stesso.



## REGOLAMENTO DEL MECCANISMO EUROPEO DI GESTIONE TRANSFRONTALIERA (ECBM)

Il report del Parlamento europeo per il Regolamento del meccanismo di gestione transfrontaliera è stato presentato in Commissione REGI durante la sessione dello scorso ottobre dal suo relatore, Matthijs van Miltenburg (ALDE, Paesi Bassi). **Il testo supporta la proposta della Commissione ricreare un meccanismo per un'efficace cooperazione transnazionale, il quale fornirebbe soluzioni a problemi che per le Regioni di frontiera sono all'ordine del giorno.** Nonostante ciò, ci sono diverse questioni che ancora non sono state chiarite, come per esempio quali principi di proporzionalità e sussidiarietà seguire, ma anche lo scopo stesso del meccanismo e il suo grado di volontarietà.

Tali perplessità sono state espresse anche in seno al Consiglio, il quale ha chiesto un parere al proprio servizio giuridico, **mettendo in dubbio la stessa base legale di un siffatto meccanismo.**



# “RIFLETTERE SULL'EUROPA”: PARTECIPA AL QUESTIONARIO APERTO ONLINE E FAI SENTIRE LA TUA VOCE

“Riflettere sull'Europa” è una campagna lanciata dal Comitato Europeo delle Regioni (CoR) per raccogliere i punti di vista dei cittadini sul futuro dell'Europa al fine di suscitare nuovamente fiducia nel progetto europeo.

L'obiettivo è quello di rafforzare il coinvolgimento e l'impegno dei cittadini di regioni e città europee nella vita dell'Unione, coinvolgendo gli Stati Membri, associazioni nazionali e regionali e soggetti a livello locale. Non solo tra marzo 2016 e dicembre 2018, il CoR ha organizzato più di 180 eventi in 30 Paesi Membri dell'Unione, ma ha anche creato un'indagine online a cui tutti i cittadini europei sono invitati a partecipare, offrendo la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista in merito alle problematiche ed alle possibili proposte e soluzioni per rendere l'Unione Europea migliore. I primi risultati sono stati utilizzati per redigere un parere adottato in seduta plenaria dal CoR il 9 ottobre 2018 e presentati nel rapporto "Riflettere sull'Europa. Com'è percepita l'Europa dai cittadini nelle regioni e nelle città", in occasione del Consiglio Europeo tenutosi a dicembre 2018.

È ancora possibile partecipare alla campagna. Per contribuire al dibattito politico in corso, è possibile consultare e compilare il questionario “Riflettere sull'Europa”:

[https://cor.europa.eu/ReflectingEU/Pages/survey/survey-langaugeselector.html?  
utm\\_source=ShortURL&utm\\_medium=Other&utm\\_campaign=Debate-EN](https://cor.europa.eu/ReflectingEU/Pages/survey/survey-langaugeselector.html?utm_source=ShortURL&utm_medium=Other&utm_campaign=Debate-EN)



**Riflettere sull'Europa**

**Ci impegniamo  
a far sentire la tua voce!**

 [eulocal@cor.europa.eu](mailto:eulocal@cor.europa.eu)  [#EUlocal](https://twitter.com/EUlocal)

# I PROGETTI EUROPEI DELLA SEDE DI BRUXELLES: SIGNIFICATIVE COLLABORAZIONI CON IL PADOVANO

Lo scorso dicembre, a Padova, si sono svolti una serie di incontri tra Funzionari della Sede di Bruxelles e attori territoriali, con l'obiettivo di sviluppare sinergie e collaborazioni nei progetti europei, soprattutto in ambito culturale e turistico.

Il primo incontro si è svolto nell'Abbazia di Santa Giustina a Padova, dove si è parlato del progetto *"Cult-CreaTe" - Cultural and Creative Industries Contribution to Cultural and Creative Tourism in Europe*, di cui è partner la Regione del Veneto - UO Rapporti UE e Stato. Il progetto si pone il fine di valorizzare i beni del patrimonio culturale, in questo caso religioso, per uno sviluppo turistico sostenibile e responsabile.

L'Abbazia dispone di un immenso patrimonio storico-artistico da valorizzare (citiamo solo le spoglie di S. Luca Evangelista, ma ci sono innumerevoli capolavori), con una comunità benedettina, nella persona dell'Abate Don Giulio Pagnoni e del Priore Don Filippo Resta, intenzionati a rendere maggiormente fruibili questi "tesori" nel rispetto della sacralità dei luoghi.



Le modalità comunicative più efficaci dei progetti europei, unitamente ad una riflessione sulle potenzialità del turismo musicale e sugli eventi musicali, sono stati l'oggetto di successivi incontri con il dott. Massimo Righetto, direttore di Tv Radio Cafe' 24, che ha evidenziato le caratteristiche dei vari Media ed in particolare della Radio, e con i vertici di ZedLive, soggetto tra i più attivi e di maggior successo a livello europeo nel settore dell'organizzazione di concerti ed eventi.

La discussione si è poi orientata al settore del turismo sanitario, nella successiva visita all'ULSS 6 - complesso ai Colli - ascoltando la Dott.ssa Anna Maria Ferilli ed il Direttore della Fondazione ai Colli, Dott. Alessandro Lion, per comprendere il funzionamento del Centro servizi per malattie rare, uno sportello attivato all'interno della struttura dall'Associazione p63 sindrome E.E.C. International Onlus, presieduta dalla Dott.ssa Giulia Volpato, che oggi rappresenta un rilevante punto di riferimento e di informazione a supporto dei giovani affetti da tali patologie.

A seguire, per verificare possibili location di future visite studio previste dal progetto europeo Cult-CreaTE, si è svolto un incontro con Alessandra Cicogna del Labirinto di Valsanzibio a Galzignano Terme per evidenziare l'importanza di questo complesso, le sue potenzialità di sviluppo e soprattutto, la necessità di tutela del labirinto, assoluta perla di interesse storico, paesaggistico e culturale.

E' seguito un incontro presso il Comune di Selvazzano Dentro, per discutere di turismo fluviale. Ha partecipato il Sindaco Enoch Soranzo e l'Assessore Giovanna Rossi, che hanno espresso l'auspicio della Amministrazione comunale di sviluppare la navigazione fluviale lungo il fiume Bacchiglione, creando una rete sinergica con i numerosi attrattori culturali presenti sul territorio e le eccellenze enogastronomiche.

La Rete Europea NECSTouR è interessata al Turismo fluviale come espressione di un Turismo Sostenibile, legato all'esperienza diretta ed alla percorrenza lenta del territorio visitato.

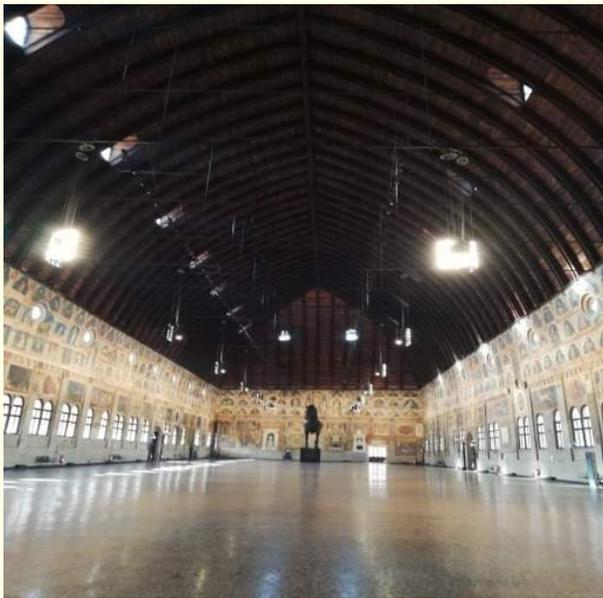
Sempre a Selvazzano, si è affrontato il tema del turismo inclusivo e delle tematiche dell'educazione allo sport dei più giovani, con il campione di Rugby Mauro Bergamasco.

Infine, si è affrontato l'importante tema del turismo termale e del settore sociale, con il Comune di Abano Terme rappresentato dal Sindaco Federico Barbierato, dal Vicesindaco dott. Francesco Pozza e dal direttore dell'Agenzia Turistica dott. Giancarlo Reverenna, che ha posto in evidenza il punto di vista degli operatori turistici locali.





*Comune di Padova*



*Interno del Palazzo della Ragione - Padova*

A tutti i soggetti incontrati, i Funzionari regionali hanno descritto nel dettaglio il progetto europeo "Cult-CreaTe" - *Cultural and Creative Industries Contribution to Cultural and Creative Tourism in Europe*, finanziato dal programma Interreg Europe 2014/2020. Il focus si è posto su come questo progetto, già approvato, possa essere maggiormente utile per il territorio padovano, considerato che molte delle attività previste si svolgeranno a Padova e nel territorio circostante, per rafforzare il ruolo e l'immagine di Padova, come destinazione rilevante nel panorama turistico europeo, incentivando lo sviluppo turistico delle Industrie Culturali e Creative (ICC) e in generale, i punti di forza di Padova come destinazione culturale europea. A questo proposito, a Palazzo Moroni, si è svolto un incontro con il Comune di Padova, nella persona dell'Assessore al Turismo e Politiche Culturali, On. Andrea Colasio ed il suo staff, che ha espresso la soddisfazione per la scelta di Padova e del suo patrimonio culturale come protagonista del progetto europeo "Cult-CreaTE", fornendo alla Regione del Veneto la massima collaborazione anche per gli aspetti organizzativi. Agli incontri ha partecipato anche la Dott.ssa Cristina Bolzanella, Presidente dell'Associazione KmZeroEu, attiva nel campo dell'europrogettazione.

# GIOVANI IN EUROPA, POLITICHE E BUONE PRATICHE – BRUXELLES, 24 GENNAIO 2019

La provincia Autonoma di Bolzano - Sud Tirolo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, la rete ENSA (European Network of Social Authorities) e la European Youth Care Platform hanno organizzato congiuntamente un evento di alto livello per favorire il dialogo e la collaborazione tra le Autorità locali, regionali ed europee volte alla presentazione di progettualità e lo scambio tra gli operatori dei diversi territori coinvolti.

Alla conferenza ha contribuito attivamente la Commissione Europea con gli interventi di: **Fabienne Metayer** della Direzione Generale Istruzione, Sport e Cultura, responsabile del Programma Erasmus + e Team leader per le politiche giovanili, e **Maria Baroni** della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, responsabile degli investimenti sociali.

Ad un anno dall'adozione dei 20 principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali, alla luce della Risoluzione sulla Strategia europea per la gioventù 2019-2027, recentemente adottata dal Consiglio e del dibattito sulla programmazione 2021-2027, esiste un'evidente necessità di dialogo tra le Istituzioni, Autorità locali e regionali, associazioni, cittadini ed esperti attivi nel campo delle politiche sociali.

Sulla base delle conclusioni raggiunte durante l'Assemblea Generale di ENSA, tenutasi in Svezia tra il 5 ed il 7 dicembre 2018, l'evento è stato un'opportunità per discutere gli aspetti collegati alle politiche per la gioventù, come l'abbandono scolastico precoce, le dipendenze, il bullismo, la prevenzione dell'esclusione giovanile e la situazione dei NEET (persone non attualmente impegnate nello studio, nel lavoro o nella formazione).

La conferenza si è focalizzata sull'analisi delle buone pratiche e su esempi concreti che affrontano le sfide tramite approcci integrati e strumenti di collaborazione, grazie a progetti che hanno un'alta possibilità di essere replicati in diversi contesti.

La Regione del Veneto in questa occasione, ha scelto di illustrare i Piani di intervento in materia di politiche giovanili grazie al contributo di **Lorenzo Rampazzo**, Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.

In aggiunta, una sessione interattiva ha permesso ai partecipanti di presentare le loro iniziative, tra i quali per il territorio veneto due progetti europei finanziati dal Programma Erasmus +, A Way Home e We Hear You, e tre progetti territoriali: Network Antitratta per il Veneto (N.A.Ve), presentato dalla cooperativa Equality di Padova, e Mira Que Ritmo e Corri per Mano, presentati dall'associazione P63.



## APPROFONDIMENTO SUI PIANI DI INTERVENTO PER LA GIOVENTÙ

I Piani di intervento, introdotti dalla DGR n.1392 nel 2017, sono stati elaborati in seguito al successo registrato da due precedenti esperienze positive, il Piano per la prevenzione alla tossicodipendenza ed il Piano per i minori e le famiglie. Ogni Distretto socio-sanitario sviluppa un piano a livello locale, il quale viene definito dai Comuni grazie al supporto organizzativo della Direzione sociale delle Aziende ULSS e al supporto professionale di ONG, scuole, ed altri Enti pubblici e privati che lavorano con la gioventù.

In totale, i Piani territoriali sono 21 e si articolano in 143 progetti che coinvolgono attualmente 448 Comuni e 502 tra Enti privati (ONG) e pubblici (soprattutto istituti scolastici). Elaborati collegialmente dai Comitati di Sindaci di distretto, consistono in una serie di progetti annuali rivolti alla popolazione giovanile compresa tra i 15 ed i 29 anni. Il raggio d'azione dei piani si estende in tre aree d'intervento: scambio intergenerazionale, prevenzione del disagio giovanile e laboratori di creatività. Le risorse finanziarie per l'attuazione di tali Piani ammontano a 1.765.154,62 € per il 2017 ed a 1.362.148,08 € nel 2018, che corrisponde ad un contributo concreto per ogni giovane di 2,50 € nel 2017 ed a 1,95 € nel 2018. Inoltre, è previsto un cofinanziamento del 25% e il 5% del budget complessivo viene utilizzato per poter usufruire del supporto tecnico-organizzativo ed in fase di supervisione e valutazione da parte dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Gli obiettivi principali dei Piani di intervento consistono nel:

- rafforzare il ruolo regionale di indirizzo, coordinamento, programmazione e controllo delle politiche e dei servizi nel settore delle politiche giovanili;
- valorizzare il modello programmatorio-gestionale del Piano di Zona, favorendo l'integrazione a livello locale tra settore pubblico e privato e tra sanitario e sociale;
- nel superare la logica di frammentarietà degli interventi, limitati nel tempo, esaltando una funzione progettuale a fronte di logiche meramente prestazionali;
- promuovere un assetto organizzativo ed operativo tale da garantire la qualità degli interventi, il superamento della settorialità, e la possibilità di valutare gli esiti degli stessi;
- sviluppare in maniera coordinata ed integrata le politiche e gli interventi regionali rivolti alla gioventù.

E' necessario lavorare ancora su aspetti quali la gestione dei progetti, la valutazione del processo produttivo e del risultato finale, e monitorare periodicamente il Ritorno Sociale sull'Investimento (SROI). Tuttavia, i primi feedback ricevuti dalle amministrazioni comunali, come il Sindaco di Carmignano di Brenta e di Sona, l'Assessore di Belluno e di San Donà, sono già positivi. Ciò che risulta essere maggiormente apprezzata è la possibilità di networking creata dalla Regione con tali progetti al fine di rendere le politiche giovanili più omogenee a livello locale, considerato un buon punto di partenza per comprendere al meglio le problematiche e necessità giovanili e garantire migliori prospettive per il futuro.

# IL PILASTRO EUROPEO SUI DIRITTI SOCIALI E LA SUA IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE E LOCALE

In occasione dell'Assemblea Generale dell'ENSA, Network di Città e Regioni europee volto alla promozione della cooperazione internazionale in ambito sociale, tenutasi il 6 dicembre 2018 a Vänersborg, Svezia, sono stati presentati esempi di strategie politiche e progetti per l'implementazione del Pilastro Europeo sui Diritti Sociali a livello locale.

Approvato congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio Europeo e dalla Commissione Europea il 17 Novembre 2017, il Pilastro riveste un'importanza fondamentale per la Commissione, come ha sottolineato il Rappresentante della Commissione Europea in Svezia, Magnus Astberg, nel suo intervento in cui ha esposto i contenuti a seguire.

I 20 principi e diritti fondamentali si focalizzano su tre ambiti chiave, quali opportunità ed accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, ed, infine, protezione ed inclusione sociale. I soggetti coinvolti non comprendono solamente gli Stati membri dell'UE e le istituzioni europee, ma anche le regioni e la società civile, le quali sono allo stesso tempo responsabili per la sua attuazione.

A tal proposito, la Commissione Europea ha istituito il quadro di valutazione della situazione sociale composto da **12 indicatori** al fine di **monitorare l'andamento degli Stati membri** nel processo di implementazione del pilastro. Si tratta di una misura alquanto efficace poiché i risultati emersi in merito a tendenze e performance serviranno ai paesi dell'Unione Europea ad elaborare, coordinare ed osservare i propri progressi in materia di politica economica.

A sostegno di tale processo, la Commissione Europea ha istituito una serie di fondi tra cui il **Fondo Sociale Europeo (FED)**, il quale raggruppa programmi già esistenti, permettendo agli Stati membri di accedere ad uno spettro più ampio di risorse per poter far fronte ai problemi presenti e futuri a livello sociale. Un raggio d'azione più specifico viene, invece, assegnato ad altri due tipi di finanziamenti: il **Fondo dell'UE per la giustizia, i diritti ed i valori** che si prefigge di difendere lo stato di diritto, di promuovere l'uguaglianza dei diritti, di rafforzare la partecipazione democratica dei cittadini all'interno dell'Unione, ed il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)**, il quale si impegna concretamente a ricollocare o ad aiutare ad avviare una propria attività i cittadini che, a seguito della globalizzazione economica, si trovano in stato di disoccupazione. Per garantire la sua corretta implementazione, la Commissione si prefigge non solo di aggiornare o modificare la normativa legislativa vigente, ma di attuare ulteriori misure sia di carattere legislativo che non legislativo in materia di: equilibrio tra attività professionale e vita familiare, obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro, condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, ed orari di lavoro. Queste iniziative rappresentano esempi concreti dello sforzo messo in campo dalla Commissione per tutelare i cittadini ed i lavoratori in merito di politiche sociali, supportata anche dall'Autorità Europea del Lavoro.

Nella programmazione futura per l'attuazione del Pilastro, saranno pubblicati nel mese di febbraio i rapporti realizzati dagli Stati Membri nel contesto del Semestre Europeo, mentre a metà maggio saranno elaborate le raccomandazioni specifiche agli Stati Membri che saranno adottate a metà luglio. Con l'auspicio di un quadro finanziario dell'UE approvato per la primavera 2019, nuove proposte legislative sono in corso di discussione al Consiglio ed al Parlamento.

A livello locale diverse iniziative sono state elaborate nel quadro del pilastro, raggruppate in una brochure che include i seguenti progetti: ABOVE - ABilities On the move, C&I - Cognition and Inclusion, Rareducation - Education and information for schools on rare diseases, WHY - We Hear You, FILO - Fighting Loneliness, Tales@home, +Resilient.



# GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA' VENETO

**15/01/2019**

**DG ENV stakeholder workshop: Fitness  
Check of the EU Ambient Air Quality  
Directives**

**Centro Conferenze Albert Borschette**

Il 15 gennaio 2019 si è tenuto, presso il Centro Conferenze Albert Borschette, il secondo seminario "Controllo dell'idoneità delle direttive UE per la qualità dell'aria". In seguito al primo seminario, che ha contribuito a raccogliere i dati necessari per effettuare il controllo di idoneità, nel secondo sono stati presentati e discussi i risultati preliminari della prima valutazione. Lo scopo del seminario è stato quello di ricevere un feedback finale dalle parti interessate per contribuire al completamento della valutazione.

**21/01/2019**

**AREPO new year's gathering  
Rue Montoyer, 21**

Il giorno 21 gennaio 2019, presso l'ufficio di Rue Montoyer 21, si è svolta la riunione di AREPO, una rete di Regioni e associazioni di produttori che hanno a che fare con prodotti di origine e certificazioni di qualità. Durante la riunione è stata presentata la Dott.ssa Francesca Alampi, la quale sostituirà la Dott.ssa Giulia Scaglioni alla guida dell'ufficio di Bruxelles per il periodo compreso tra febbraio e settembre 2019. Inoltre, sono state riassunte le attività di AREPO nell'ultimo semestre del 2018 e sono stati presentati gli eventi futuri per il 2019.

**18/01/2019**

**Presentazione del progetto "Enjoy! It's  
from Europe"**

**Regione Sicilia Ufficio di Bruxelles**

Il giorno 18 gennaio 2019, presso l'Ufficio della Regione Sicilia sede di Bruxelles, si è svolta la presentazione del progetto "Enjoy! It's from Europe". Tale iniziativa prevede l'allocatione di fondi europei per fornire informazioni e misure di promozione dei prodotti agricoli e rurali, con lo scopo di aiutare le imprese ad aprirsi a nuovi mercati, internazionali e globali. Durante l'incontro la dottoressa Vincenza Ferrucci, responsabile del progetto Chafea, ha esposto i contenuti dei nuovi bandi per accedere ai fondi, disponibili sul sito CHAFEA dal 15 gennaio 2019.

**21/01/2019**

**Videoconferenza sul programma di lavoro  
annuale della Commissione europea per il  
2019**

**Regione Friuli-Venezia Giulia Ufficio di  
Bruxelles**

Il giorno 21 gennaio 2019, presso l'Ufficio della Regione Friuli-Venezia Giulia sede di Bruxelles, si è svolta la videoconferenza sul Programma di lavoro annuale della Commissione europea per il 2019. Si tratta di un'iniziativa congiunta con ANCI e la Delegazione italiana al Comitato delle Regioni, focalizzata sul supporto alle autonomie territoriali italiane nella fase di formazione e attuazione delle politiche europee.

**24/01/2019**

**“European youth: policies, practices and people”**

**Rappresentanza permanente a Bruxelles della Regione Sud Tirolo**

Il giorno 24 gennaio 2019, presso la rappresentanza permanente a Bruxelles della Regione Sud Tirolo, si è svolto l’evento “European youth: policies, practices and people”. L’obiettivo dell’incontro è stato quello di analizzare le attuali politiche per la gioventù messe in atto dall’Unione europea, e di condividere le buone pratiche attuate dai partecipanti. Inoltre, durante l’incontro sono stati esposti i progetti che più hanno avuto successo in tale ambito, ponendo l’accento sull’inclusione sociale, la partecipazione e l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

**24/01/2019**

**Smart Specialization monitoring and evaluation: State of the play and next steps**

**Batiment Jaques Delors**

Il giorno 24 gennaio 2018, presso il Batiment Jaques Delors, si è svolto il workshop “Smart Specialization monitoring and evaluation: State of the play and next steps”. Il dibattito, che ha riunito esperti internazionali in materia di Smart Specialization Strategies (S3), si è focalizzato sulle sfide tecniche e concettuali che incorrono durante il monitoraggio e la valutazione delle S3. Dopo aver enunciato i benefici che un’efficace valutazione delle S3 può apportare al lavoro dei policy-makers, gli oratori hanno presentato i loro suggerimenti per il prossimo periodo 2021-2027.

# VENETO REGION NETWORK EUROPE

## DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

Molti sono gli Enti e le organizzazioni che hanno scelto di domiciliarsi a Casa Veneto e che compongono ad oggi la rete "Veneto Region Network in Europe".

Il servizio di domiciliazione consente di ottenere informazioni e un'assistenza qualificata sulle opportunità offerte dall'Unione europea, ma anche un supporto logistico (accesso agli uffici e a sale riunioni attrezzate) e tecnico, nella ricerca partner per la realizzazione di progetti europei. Non manca anche il sostegno nel networking con Istituzioni e servizi europei e il supporto nell'organizzazione di eventi (seminari, conferenze, ecc...).

Il servizio di domiciliazione è stato originariamente istituito con la legge n.30/1996 come un dovere della Sede di Bruxelles della Regione del Veneto, con l'incarico di coordinare le relazioni e i contatti tra l'UE e le istituzioni pubbliche venete, le Amministrazioni locali e ogni altra organizzazione che rappresenti gli interessi collettivi.

**Qui** è possibile scaricare la Deliberazione della Giunta Regionale n.1595 del 12/10/2017 relativa alla possibilità di Domiciliazione presso Ca' Veneto.

# LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.



Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:  
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
desk.progetti@regione.veneto.it  
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

57  
Aperti

7  
Previsti

760  
Chiusi

0  
NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Esporta in XLS

**Filtri avanzati**

cerca in: Tutto ▼

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼    Settori Tutti i Settori ▼    Programmi Tutti i Programmi ▼

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

## Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2019

# LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

## Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ict (information and communication technology)</li> <li>Tutela ambientale</li> <li>Trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti)</li> <li>Midcaps (500-3000 dipendenti)</li> <li>Impresa di grandi dimensioni (&gt; 3000 dipendenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Finanza privata</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 7,5 mln a 25 mln di Euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia</li> <li>Ict (information and communication technology)</li> </ul>					

# IL PROGRAMMA DEL MESE DI FEBBRAIO

**05/02** TUNE|TERRITORY UTILITIES NETWORK – VENETO

**6-7/02** PLENARIA COMITATO DELLE REGIONI

**13/02** STRUMENTI FINANZIARI DEL FEASR

**22/02** EIT HEALTH: LIFE-ON-CHIP

**27/02** RIUNIONE DELL'UFFICIO POLITICO DELLA CRPM



**Helpdesk Europrogettazione**

Casa Veneto  
Av. De Tervuren, 67  
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)  
041 27 94 810 (dall'Italia)  
Fax +32 2 7437019

[deskprogetti@regione.veneto.it](mailto:deskprogetti@regione.veneto.it)  
[www.veneto.regione.it/bruxelles](http://www.veneto.regione.it/bruxelles)